



ISTITUTO CALASANZIO - EMPOLI
ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO
Asilo Nido - Scuola Infanzia - Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I° Grado - Scuola Secondaria di II° Grado
Via Carrucci, 23 50053 Empoli (FI) - Tel 0571/72253 Fax 0571/73833
E-mail scuola@calasanzioempoli.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2020-21

INTRODUZIONE

Il Piano dell'offerta formativa della Secondaria di I° grado traccia le indicazioni che guideranno la scelta delle strategie da mettere in essere per conseguire gli obiettivi educativi e formativi coerenti con l'identità calasanziana dell'Istituto, le indicazioni della normativa vigente, le esigenze espresse dal contesto sociale, culturale ed economico del territorio.

Il documento esprime l'intenzionalità pedagogica e l'azione educativa e formativa che la scuola intende intraprendere affinché l'alunno sviluppi l'identità personale e raggiunga la piena formazione dell'uomo e del cittadino.

Il processo educativo-formativo-didattico include tutti gli alunni, garantendo loro il diritto di apprendere e di sviluppare le proprie capacità potenziali e intende valorizzare la diversità attraverso l'utilizzo di metodologie e percorsi individualizzati, personalizzati e/o ottimizzati.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- L. 107/2015: "La Buona Scuola"
- D.L. 59/2000: Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati
- D.M. 254/2012: Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione
- DPR 275/1999, L. 53/2003, d. Lgs del 15 aprile 2005 n.76, D.M. 139 del 22 agosto 2007, L. 40/2007 art. 13: autonomia scolastica e organizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione
- D.L. 226/2005: Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP)
- DPR 122/2009: Regolamento – finalità e caratteri della valutazione
- DPR 80/2013: sistema nazionale di valutazione
- L. 133/2008 art. 15: costo dei libri scolastici
- L. 104/1992, nota MIUR 4274 del 4 agosto 2009, L. 18/2009, L. 170/2010, D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011, D.M. del 27 dicembre 2012, C.M. n.8 del 6 marzo 2013, nota di protocollo 1551 del 27 giugno 2013, nota MIUR 2563 del 22/11/2013, L. 107 del 13 luglio 2015: normativa specifica per l'inclusione degli alunni disabili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)
- nota MIUR prot. n. 4233 del 19/02/2014: Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- nota MIUR prot. n. 7443 del 18/12/2014: Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati
- nota MIUR prot. n. 2519 del 15/04/2014: Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

- CM n. 48 del 31 maggio 2012 “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente”
- nota Miur n. 3587 del 3 giugno 2014, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- DL 13 aprile 2017, n. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- DL 13 aprile 2017 n. 66, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- i DD.MM. n. 741 e n. 742 (con allegati), entrambi del 3 ottobre 2017- Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- 06/10/2017 - Lettera del Presidente INVALSI rivolta ai docenti delle scuole interessate alla rilevazione INVALSI 2018
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 (in Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 93 dell'8 aprile 2020), coordinato con la legge di conversione 6 giugno 2020, n. 41 (in G. U. – pag. 15), recante: «Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica».
- Esami di Stato del Primo Ciclo e Valutazione a.s. 2019-2020 – Ordinanze M.I.U.R. n. 9 e 11 del 16-05-2020
- Nota Ministeriale n. 8464 del 28-05-2020, Oggetto: Ordinanze ministeriali n. 9, n. 10 e n. 11 del 16 maggio 2020: chiarimenti e indicazioni operative
- Nota Ministeriale 11600-del-3-settembre-2020 Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali
- Decreto Ministeriale 39, 26-06-2020, Piano scuola 2020-2021, Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione.
- Decreto Ministeriale 87, 06-08-2020, Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid 19.
- Decreto Ministeriale 89, 07-08-2020, “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”
- Nota Ministeriale 1466, 20-08-20, Responsabilità dei DS in materia di prevenzione e sicurezza - Covid-19

PEDAGOGIA CALASANZIANA, OGGI

La scuola, oggi, è l'erede viva del fondatore dell'Ordine, San Giuseppe Calasanzio. Egli non è solo una figura storica ma il promotore di un'identità vigorosa e attuale con le urgenze educative del tempo. L'espressione "*Il Calasanzio vive!*" sintetizza in modo pregevole quanto è stato affermato. La scuola di oggi non tradisce la propria identità ma si adopera affinché tali principi siano la base dell'opera educativa attuale.

I due documenti istituzionali che meglio esplicitano la pedagogia del “Calasanzio” si ritrovano nel Capitolo generale del 1997: "*Il carisma scolopico, oggi*" che sintetizza la nostra missione nel presente della chiesa e della società e "*Il ministero scolopico: evangelizzare educando con stile calasanziano*". I testi esprimono i punti essenziali dell'identità scolopica della scuola:

- l'identità della scuola calasanziana è essere una *scuola popolare e non elitaria e rispettosa della libertà religiosa*
- ogni persona ha in sé la presenza del "bambino profondo" quale soggetto attivo della propria educazione; sensibile a se stesso; cosciente e impegnato in tutte le potenzialità della sua crescita
- l'educando è il protagonista dell'azione educativa del progetto progressivo di approfondimento
- l'alunno è accompagnato lungo il processo educativo, (il “Calasanzio”, nel” *Memoriale al Card. Tonti*”, lo chiamava "*ufficio evangelico e divino*"), per esaltare il talento personale nel rispetto delle singolarità e diversità di ognuno
- l'educatore calasanziano possiede naturalmente la "*diligenza*", gioia e responsabilità nonché *umiltà, pazienza, carità e povertà*

- il “maestro” calasanziano è in formazione permanente nell’ambito della pedagogia-pastorale per assolvere al meglio il compito centrale di *cooperatore della Verità*
- l’educazione ai valori (virtù) nella formazione della personalità e del carattere, impartita dal “maestro”, investe tutta la persona (cuore e mente), l’ambiente e le dinamiche che vive (dominio di sé e degli strumenti)
- la comprensione della realtà avviene attraverso il conoscere, il saper fare e il cooperare con gli altri per una cultura di pace
- la metodologia educativa-didattica è *accessibile a tutti*
- il metodo è caratterizzato dalla circolarità dei contenuti degli apprendimenti e della filosofia dell'educazione (l’uno determina l’altro e viceversa)
- l’azione educativa si basa sulla semplicità delle relazioni, delle strutture, della metodologia, dell'ambiente, della liberalità
- la *qualità educativa e l’apertura critica* sono espresse attraverso la *semplicità, l'utilità e l'efficacia dei metodi* di insegnamento per conseguire una *formazione "piena"* e l’inserimento nella società e nella vita (maturità psicologica, atteggiamento critico verso i valori culturali, essere in grado di iniziare a stabilire le fondamenta della propria identità personale e la propria libertà interiore)
- la carica umanista della scuola calasanziana segue i binomi pietà e lettere, fede e cultura
- l’azione scolastica e parascolastica è incentrata, in primis, sull’aspetto educativo e, a seguire, su quello istruttivo

BREVE STORIA DELL’ISTITUTO

Le prime notizie relative all'istituzione di una scuola del Calasanzio a Empoli risalgono al 1876, quando un gruppo di cittadini, attraverso una petizione pubblica, chiedeva al Cancelliere di concedere i locali dell'ex convento degli Agostiniani per collocarvi un "Istituto degli Scolopi" destinato alla "Pubblica Istruzione, morale, civile e letteraria", di cui il territorio empolesse era assolutamente mancante.

Il 26 ottobre 1860, dopo numerose vicissitudini, veniva concesso di fondare a Empoli un insediamento scolopico con decreto ufficiale del Governatore della Toscana.

Nel 1861 venivano aperte una scuola elementare, un ginnasio e una scuola serale per adulti; nel 1870 fu inaugurato un Istituto Tecnico inferiore che continuò la sua attività fino al 1939, anno in cui furono soppressi in Italia tutti gli istituti tecnici inferiori per l'introduzione della Scuola Media Unica. Nello stesso 1870 venne inaugurato l'Osservatorio Meteorologico ad opera di Padre Liverani. Nel 1874 fu aperto un Liceo Classico frequentato tra gli altri da Giuliano Vanghetti.

Nel 1880 gli Scolopi realizzavano il Convitto nei locali di Via Jacopo Carrucci, sede attuale della scuola; nel 1890 veniva realizzato un semiconvitto per consentire una più assidua partecipazione all'attività didattica anche agli alunni provenienti dalle località vicine e agli alunni delle famiglie locali che non potevano seguire i propri figli nelle ore pomeridiane.

Da allora non sono mancati momenti di crisi dovuti, quasi sempre, a cause esterne come la requisizione dei locali durante la Prima Guerra mondiale e i danneggiamenti subiti durante la Seconda. Tuttavia la scuola non ha mai interrotto il suo rapporto con la città ed il territorio.

Nel 1941 veniva legalmente riconosciuta la Scuola Media, nel 1946 fu aperto il Liceo Scientifico su pressante richiesta delle famiglie della zona.

Attualmente la scuola è strutturata in un complesso edilizio costituito da tre piani fuori terra e due piazzali adiacenti su cui si affacciano le strutture di corredo come le aule speciali, l’aula cinema, la palestra.

L'Istituto comprende i cicli di istruzione paritaria: Nido, Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo e secondo grado.

PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) costituisce il documento tramite il quale la scuola dichiara pubblicamente la propria azione educativa, formativa e didattica. Esprime l'identità culturale, progettuale e spirituale dell'Istituto ed "esplicita" i criteri di riferimento per la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa nell'ambito dell'autonomia (art. 3 del D.P.R. 275/99 Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche).

Viene garantito a tutti gli alunni il diritto di apprendere, di sviluppare le capacità potenziali presenti in ognuno di loro e di valorizzare le diversità acquisendo il piacere delle conoscenze quale strumenti per raggiungere le competenze necessarie a costruire una personalità formata e armonica.

La nostra scuola, inserita in un contesto territoriale sempre più diversificato, vuole identificarsi come un agente di promozione culturale tenendo conto dei bisogni e delle attese dell'utenza.

Le scelte educative, aperte e pronte al cambiamento, e l'impegno progettuale, costante e trasversale, mirano ad ottimizzare il percorso didattico-formativo per raggiungere efficacemente il sapere, il saper fare, il saper essere, valorizzando le componenti motivazionali e relazionali e gli stili cognitivi di ciascun alunno.

Il documento viene deliberato dal Collegio dei docenti sulla base dei principi dettati dal Coordinatore Scolastico nell'Atto di Indirizzo.

OBIETTIVI

Il Piano intende perseguire le finalità educative attraverso proposte formative di:

- imparare a conoscere (cultura generale);
- imparare a fare (competenze);
- imparare a vivere con gli altri (alfabetizzazione emotiva, capacità di cooperare, rispetto delle differenze e delle regole di cittadinanza);
- imparare ad essere (capacità critica, autonomia di giudizio, responsabilità).

Le strategie operative garantiscono pari opportunità di inclusione, sviluppo e apprendimento agli alunni di diversa abilità.

L'apertura interculturale è la risorsa eccellente per la crescita civile degli studenti e la cura dell'inclusione degli alunni non italofoeni è un'occasione di crescita per tutta la comunità educativa.

Le attività della scuola sono progettate in sinergia con le opportunità offerte dal territorio che rappresenta un grande serbatoio di risorse della collettività empolesse e delle zone limitrofe.

E' ritenuto importante il confronto e la collaborazione con le famiglie per stabilire un dialogo continuo e proficuo sugli obiettivi prefissati, le azioni stabilite, il loro raggiungimento e le reciproche responsabilità.

INCLUSIONE

L'Offerta Formativa della Secondaria di I° grado si basa sull'*accoglienza per tutti e la valorizzazione delle disabilità e delle eccellenze* a sostegno del diritto allo studio (Costituzione art. 34, L. 107 del 2015).

Da sempre gli aspetti inclusivi sono coltivati secondo i principi ispiratori di San Giuseppe Calasanzio e la normativa vigente.

I bisogni, le esigenze, le peculiarità dell'alunno inteso come "persona che apprende" sono presi in considerazione costantemente per far sì che l'alunno abbia una crescita "integrale".

Il processo formativo-didattico è un processo di "accompagnamento" che ama e rispetta la persona-alunno e gli offre tutti i mezzi disponibili per aiutarlo nello sviluppo accademico, psicoaffettivo, sociale e spirituale.

Nella progettazione di classe e di ogni disciplina, il Consiglio e i singoli insegnanti personalizzano la didattica e la organizzano secondo le esigenze del gruppo-classe e del singolo ragazzo. Il Gruppo di Lavoro Operativo (i

docenti, i referenti de “Inclusione scolastica e coordinamento e gestione degli aspetti educativi e didattici relativi al sostegno e al disagio scolastico”, la pedagoga della scuola e il Coordinatore didattico) approntano i PEI e i PDP secondo i criteri indicati:

DESCRIZIONE	CRITERIO
<i>Interventi a favore di studenti con disturbi psico-motori accertata (PEI)</i>	L.104
<i>Interventi a favore di studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)</i>	L.170
<i>Interventi a favore degli studenti stranieri non italofofoni</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Permanenza in Italia non continua 2. Ambiente familiare e identità culturale non favorevole al pieno inserimento nel contesto sociale italiano 3. Scarsa capacità di comunicazione e di linguaggio nonostante la presenza in Italia da molti anni 4. Scarsa capacità di interazione sociale
<i>Interventi a favore degli studenti in situazioni di svantaggio sociale</i>	Strutturazione PDP: <ol style="list-style-type: none"> 1. Su segnalazioni da parte dei servizi sociali 2. Su considerazioni pedagogiche e didattiche osservate dal Consiglio di classe fondate sui dati raccolti
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Vive in un contesto familiare problematico (separazione, disaccordi coniugali, delinquenza, ...) 2. Il suo percorso è seguito dai servizi sociali e dal Tribunale dei Minori 3. Vive in una casa-famiglia 4. È affidato ad altre figure parentali 5. Appartiene ad un ambiente socio-economico svantaggiato 6. Il territorio in cui vive è deprivato
<i>Interventi a favore degli studenti in situazioni di svantaggio per motivi di salute</i>	Strutturazione PDP: <ol style="list-style-type: none"> 1. Su considerazioni pedagogiche e didattiche osservate dal Consiglio di classe fondate sui dati raccolti
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza non continua per motivi di salute documentata 2. Uso di farmaci che influiscono sul S.N.C. 3. Caratteristiche della patologia
<i>Interventi a favore di studenti con difficoltà di apprendimento</i>	Strutturazione PDP: <ol style="list-style-type: none"> 1. Su considerazioni pedagogiche e didattiche dal Consiglio di classe fondate sui dati raccolti dall’osservazione del Consiglio di classe
	Scarsa capacità di apprendimento anche non certificate: <ol style="list-style-type: none"> 1. nelle discipline di Italiano, Storia e Geografia, Matematica e Scienze, Inglese e seconda lingua comunitaria 2. nell’applicazione delle conoscenze 3. nella comunicazione e di linguaggio (<i>Deficit del linguaggio - DSL</i>). 4. nella disprassia (<i>Deficit delle abilità non verbali</i>) 5. nella pianificazione delle azioni 6. nell’autoregolazione metacognitiva (<i>Disturbo da deficit dell’attenzione e dell’iperattività</i>) 7. nella memoria (<i>Deficit di memoria</i>) 8. nell’interazione sociale

	<p>9. nell'autonomia personale</p> <p>10. nell'ansia patologica (<i>Disturbo di ansia generalizzata</i>)</p> <p>11. nel Disturbo Aspecifico dell'apprendimento</p> <p>12. nel Borderline cognitivo</p> <p>13. nei Disturbi depressivi</p>
--	---

Il Piano dell'offerta formativa fa riferimento al Piano di Inclusione.

STRATEGIE E METODO

L'eterogeneità delle conoscenze, delle capacità, dei livelli di partenza, delle motivazioni, dei tempi di studio e di apprendimento richiede un metodo di insegnamento diversificato e flessibile.

Le scelte metodologiche si adattano sia alle linee generali individuate dalle *Indicazioni nazionali del 2012* e alla *L. 63* che alla specifica realtà della comunità scolastica, ai bisogni emersi o emergenti.

L'azione educativa del corpo docente fa riferimento a questi criteri:

- a) attenzione alla centralità dell'alunno, ai suoi apprendimenti e alle sue motivazioni
- b) alternare e rendere omogeneo l'uso di diversi stili di apprendimento per la scoperta e la conoscenza di nuove acquisizioni
- c) predisporre curricula incentrati su attività cognitive, operative e creative disciplinari e trasversali
- d) considerare le singole discipline come strumenti d'analisi e di costruzione di una conoscenza pluridisciplinare che tenda alla crescita armonica e dinamica dell'alunno/a
- e) promuovere attività di osservazione e di esperienza diretta per un approccio critico verso la realtà circostante
- f) promuovere il lavoro di gruppo quale momento di scambio cognitivo e crescita educativa
- g) promuovere una metodologia di ricerca e di risoluzione dei problemi, contribuendo alla formazione di una personalità aperta, capace di scelte coerenti e critica propositiva
- h) organizzare in modo flessibile e variabile il lavoro scolastico, attraverso attività laboratoriali (cineforum, lavori teatrali, artistici e scientifici) e progettuali legate anche al territorio, alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione
- i) organizzare interventi integrativi, di potenziamento e di recupero nonché interventi mirati al recupero motivazionale come risposta mirata, intensiva, puntuale ed efficace rivolta ai bisogni del ragazzo

MEZZI

L'attuazione delle strategie e la scelta dei mezzi da utilizzare garantiscono la trasformazione delle capacità di ciascuno in esperienze reali e efficaci.

Le programmazioni disciplinari e di classe trovano la loro espressione più tecnica nell'organizzazione delle unità di apprendimento, disciplinari e interdisciplinari, caratterizzate da obiettivi formativi significativi per i singoli allievi, compresi quelli in situazione di difficoltà di apprendimento.

Le unità di apprendimento sono costituite dalla progettazione:

- di uno o più obiettivi formativi integrati tra loro
- di attività educative e didattiche unitarie, di metodi, di soluzioni organizzative, necessari per concretizzare gli obiettivi formativi formulati
- di modalità di verifica per accertare i livelli delle conoscenze, delle abilità acquisite e delle competenze sviluppate

Ciascuna unità di apprendimento è costituita da varie unità operative che rappresentano le proposte di lavoro da attuare. La serie delle unità operative corrisponde, in un certo senso, alla mappa del percorso mentale necessario per giungere alla soluzione più rapida ed efficace di un problema (“problem solving”) e acquisire il nuovo apprendimento.

La richiesta è individuale e ciascun alunno, in rapporto alle proprie abilità e agli strumenti cognitivi che possiede, sceglie il percorso ritenuto più ottimale per conseguire la soluzione del problema.

Gli strumenti privilegiati sono l’uso dei linguaggi verbali e grafici (libri di testo, volumi della biblioteca scolastica, riviste, quotidiani, documenti cartacei e informatici).

Ogni situazione è valida per soddisfare i bisogni di approfondimento e di arricchimento dell’offerta formativa come i viaggi di istruzione e visite guidate, la partecipazione ad audizioni musicali, spettacoli culturali e sportivi, la partecipazione a concorsi organizzati da associazioni ed Enti Locali e i convegni e conferenze di esperti.

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI E GENERALI DELL’AREA SOCIO-RELAZIONALE

La Secondaria di I° grado mira alla formazione dell’alunno tramite la qualità dell’acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Il lavoro collegiale assume particolare rilievo attraverso la dimensione formativa ed orientativa di ciascuna disciplina e lo sviluppo degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e non verbali si articola con gli obiettivi di valenza trasversale:

Obiettivi cognitivi trasversali:

Classi I e II:

1. **Espressione:** Capacità di esprimersi utilizzando i vari linguaggi con ordine e chiarezza
2. **Metodo:** Capacità di conseguire gli obiettivi attraverso la conoscenza e l’utilizzo e l’applicazione di procedure
3. **Rielaborazione:** Capacità di utilizzare le proposte della scuola in maniera creativa, personale e critica

Classe III:

1. **Espressione:** Capacità di esprimersi utilizzando i vari linguaggi con ordine, chiarezza e efficacia
2. **Metodo:** Capacità di conseguire gli obiettivi attraverso la conoscenza, l’applicazione e la produzione di procedure
3. **Rielaborazione:** Capacità di utilizzare le proposte della scuola in maniera creativa, personale e critica attraverso la comprensione, il ragionamento, l’analisi e la sintesi

Obiettivi generali dell’area socio-relazionale:

Classi I e II:

1. **Partecipazione:** Capacità e modo di rispondere alle proposte della scuola con attenzione e interesse
2. **Impegno:** Qualità e responsabilità nella risposta alle proposte della scuola con responsabilità e regolarmente
3. **Autonomia:** Capacità di rispondere in modo personale alle proposte della scuola con l’organizzazione del lavoro e del materiale scolastico
4. **Socializzazione:** Capacità di stabilire relazioni interpersonali con correttezza e rispetto delle regole

Classe III:

1. **Partecipazione:** Capacità e modo di rispondere alle proposte della scuola con attenzione e interesse e interrelazione
2. **Impegno:** Qualità e responsabilità nella risposta alle proposte della scuola attraverso la modalità esecutiva del lavoro, il rispetto della consegna e la motivazione

3. **Autonomia:** Capacità di rispondere in modo personale alle proposte della scuola con l'organizzazione del lavoro e l'utilizzo del materiale, delle conoscenze e delle procedure
4. **Socializzazione:** Capacità di stabilire relazioni interpersonali con correttezza, rispetto delle regole e collaborazione

PIANO DI STUDI

Il piano di studi è costituito da 13 discipline e il monte orario di 30 unità didattiche di 50', 55', 60' minuti ciascuna, da deliberare nello specifico dal Collegio docenti prima dell'inizio dell'anno scolastico e comunicato al USP di Firenze.

La distribuzione oraria del piano di studi

MATERIA	UNITA' DIDATTICHE
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia e Informatica	2
Inglese	3
Spagnolo	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Educazione Civica	-*
Religione	1
Totale	30

* Il monte orario annuale della disciplina (33 ore) è suddiviso tra i vari docenti.

L'orario didattico si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

La mattinata scolastica è suddivisa in tre parti, ciascuna di due ore; sono infatti previsti due intervalli, il primo dalle 9.55 alle 10.05, il secondo dalle 11.55 alle 12.05.

L'orario scolastico è stato pianificato in modo che all'interno delle sei ore si alternino materie più prettamente teoriche a materie più operative.

I docenti si impegnano a gestire la propria programmazione in modo tale che essa comprenda una parte rilevante di esercitazione di consolidamento in classe e tenga conto del carico di lavoro domestico.

Al termine della mattinata didattica gli alunni possono fruire, in modo facoltativo, di mensa e doposcuola sotto la vigilanza del personale ausiliario e dei docenti.

Educazione Civica

L'Educazione Civica, inserita ufficialmente nel piano di studi da questo anno scolastico (Legge 20 agosto 2019, n. 92 e linee guida allegate al DM n.35 del 22 giugno 2020), aiuta gli allievi a sviluppare un impegno ragionato nei confronti dei valori e dei principi fondamentali necessari per la conservazione e il miglioramento della democrazia costituzionale. Li avvia verso scelte opportune e consapevoli delle probabili risposte alternative, fornendo loro la possibilità di conoscere e comprendere esperienze che favoriscano lo sviluppo consapevole verso valori e principi di una società libera.

I docenti hanno elaborato il curricolo attenendosi scrupolosamente alle indicazioni ministeriali e alle Linee guida. Il Collegio dei docenti delibera i criteri di valutazione sulla base del curricolo e i Consigli di classe strutturano annualmente l'organizzazione degli argomenti e la quantizzazione delle ore delle discipline che intervengono trasversalmente.

CONTENUTI

I contenuti dei vari insegnamenti fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali e al curricolo della Secondaria di I° grado e tengono conto degli obiettivi specifici di ogni disciplina.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA TERZA CLASSE

Le discipline fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento previsti alla fine del Primo ciclo di istruzione dalle Indicazioni Nazionali.

Profilo delle competenze dell'alunno al termine del primo ciclo:

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper sviluppare la propria identità e esprimere in autonomia e con responsabilità uno stile di vita positivo attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in ambito familiare e non
- raggiungere la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
- avere cura e fare proprio il rispetto di sé e degli altri come presupposto di una sana e corretta convivenza civile da esprimere in qualsiasi contesto pubblico, formale e non formale
- sapere osservare e interpretare gli aspetti culturali della società, orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni personali
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendo le proprie responsabilità e chiedendo anche supporto nelle difficoltà oppure fornirlo

Competenze di carattere disciplinare:

- sapere realizzare un lavoro personale o di gruppo, dimostrando padronanza della lingua italiana tale da consentire la comprensione di enunciati e testi anche complessi; esprimere le proprie idee; adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
- essere in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare e sapere affrontare, coi coetanei stranieri, una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea
- impegnarsi in campo espressivo, motorio e artistico secondo le proprie potenzialità e il proprio talento
- sapere osservare e interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; sapersi orientare con curiosità nello spazio e nel tempo
- sapere utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per affrontare problemi e situazioni
- possedere buone competenze digitali e sapere usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni; distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento, controllo e verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo
- possedere un ampio patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere capace di ricercare e di procurarsi velocemente informazioni inedite e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo

L'adozione del modello nazionale di Certificazione delle competenze previsto alla fine del primo ciclo (CM 3/2015, DL 62, 3-4-2017 art. 9, DM 742, 3-10-2017) si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia

con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave" per l'apprendimento permanente (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

La definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) sono:

- la comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
- la comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.
- la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).
- la competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.
- la competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.
- la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.
- imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.
- le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.

- la competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.
- consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto del processo formativo di ogni alunno ed è espressa attraverso i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi disciplinari, all'interesse e alla partecipazione alle attività programmate e agli interventi realizzati, nonché all'atteggiamento e all'impegno profuso.

Il compito primario dell'insegnamento è *"imparare ad imparare"* in modo permanente, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del pensiero critico e delle competenze metacognitive trasferibili nei diversi contesti.

La valutazione, base dell'azione pedagogica, ha l'obiettivo di diagnosticare, analizzare e conoscere meglio l'allievo per poterlo supportare nel percorso di apprendimento.

Gli insegnanti raccolgono il maggior numero di informazioni circa il processo insegnamento-apprendimento; analizzano i dati raccolti; interpretano i risultati e perfezionano pratiche e contenuti per ri-orientare gli interventi e renderli più adeguati alle esigenze individuali.

Si può affermare che l'atto valutativo consta di quattro momenti:

1. *misurazione*, parte del processo inteso come un percorso che segue tutto lo svolgimento dell'azione formativa
2. *decisione*, premessa essenziale per qualunque processo decisionale
3. *processo di apprendimento* (Learning process), ri-progettazione del processo formativo alla luce delle competenze che vengono acquisite progressivamente
4. *controllo*, origine dell'azione formativa che parte dagli obiettivi della struttura progettuale, l'erogazione delle attività e gli esiti dell'apprendimento

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi, intermedio e finale.

All'inizio del nuovo anno scolastico è svolta l'analisi della situazione di partenza dell'alunno; seguono le valutazioni formative volte a monitorare il livello di conoscenze, abilità e competenze relative a precise unità didattiche; fanno seguito le valutazioni sommative che misurano il livello degli apprendimenti conseguiti.

Al termine di ogni periodo viene compilata la *scheda di valutazione* condivisa coi genitori (o a chi ne fa le veci) secondo le modalità ritenute più congeniali al contesto educativo-formativo dell'Istituto.

Per trasparenza e tempestività tutte le azioni (valutazioni disciplinari, segnalazioni delle assenze, ingressi in ritardo e uscite anticipate, note disciplinari, comunicazioni scuola-famiglia), avvengono tramite il Registro Elettronico. La modalità della comunicazione è idonea a comprendere tutte le famiglie degli alunni anche quelle che hanno difficoltà tecnologiche e/o linguistiche.

Da qualche anno il Ministero della Pubblica Istruzione ha previsto una valutazione esterna (*INVALSI*), ispirata ai parametri della "qualità del sistema-scuola".

VALUTAZIONE ESTERNA INVALSI

Secondo a quanto previsto dal D. Lgs. 62/2017, dalla legge 107/2015 e dal D.P.R. 80/2013. Il D. Lgs. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi – i DD.MM. n. 741 e n. 742 (con allegati), entrambi del 3 ottobre 2017, la scuola procederà alla rilevazione degli apprendimenti degli studenti attraverso le prove INVALSI–III secondaria di primo grado: prove somministrate tramite computer (CBT – *computer based testing*) di Italiano, Matematica e Inglese (art. 7, c. 1).

Lo svolgimento delle prove avviene all'interno della finestra definita dall'organo ministeriale dell'INVALSI. All'interno di questo arco temporale la scuola può organizzare la somministrazione a propria discrezione, a eccezione delle classi campione in cui le prove si svolgono secondo un calendario prefissato. Le prove si svolgono interamente *on line* e la piattaforma di somministrazione opera sui principali sistemi operativi. La prova d'Inglese riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) ed è sviluppata in coerenza con le Indicazioni nazionali (art. 7, c. 1) e si riferisce principalmente al livello A2 del QCER;

Le prove INVALSI e lo svolgimento delle azioni a esse connesse costituiscono attività ordinaria d'Istituto (artt. 4, 7 e 19).

In accordo con il MIUR, l'INVALSI invia una nota specifica sulla prova suppletiva per gli alunni assenti durante lo svolgimento delle prove ordinarie e in possesso dei requisiti di legge per potere sostenere la predetta prova suppletiva.

Lo svolgimento della prova INVALSI è tra i prerequisiti obbligatori per l'ammissione all'esame conclusivo del Primo ciclo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni, secondo la normativa vigente, sono proposte in decimi. Tutti gli anni il Collegio dei docenti, ispirandosi ai principi enunciati in questo documento, delibera i criteri di valutazione a cui, ogni disciplina di studio, fa riferimento.

Il P.O.F. evidenzia i seguenti aspetti da tenere conto per la delibera:

- considerazione del livello di partenza;
- raggiungimento degli obiettivi formativi personalizzati, propri della disciplina (conoscenze, abilità, competenze);
- raggiungimento degli obiettivi cognitivi trasversali;
- raggiungimento degli obiettivi dell'area comportamentale.

Il percorso scolastico dell'alunno è guidato dall'apprendimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. La valutazione formativa del primo quadrimestre e sommativa del secondo, segue questi criteri:

<i>CONOSCENZA</i>	<i>ABILITÀ</i>	<i>COMPETENZE</i>
Conoscenza completa ed approfondita ed esposizione fluida, ricca e personale. Elaborati realizzati con cura e attenzione valutando le conseguenze di scelte e decisioni.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.	Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni.
Conoscenza ampia e completa ed esposizione fluida. Elaborati realizzati con attenzione valutando le conseguenze di scelte e decisioni.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile.

Conoscenza ampia ed esposizione sicura. Elaborati realizzati con attenzione valutando quasi sempre le conseguenze di scelte e decisioni.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni.	Confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni. Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile.
Conoscenza appropriata esposizione corretta. Elaborati realizzati talvolta con poca attenzione valutando quasi sempre le conseguenze di scelte e decisioni.	Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno.
Conoscenza essenziale ed esposizione generica. Elaborati realizzati generalmente con superficialità.	Riconosce, analizza e confronta sufficientemente le conoscenze.	Confronta sufficientemente le conoscenze. Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.

La missione educativa della scuola è fatta propria da tutto il corpo docente. Gli insegnanti curano negli alunni il rispetto dell'altro e l'accettazione delle reciproche peculiarità e contrasta i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Le relazioni tra gli allievi sono monitorate costantemente; vengono osservate le dinamiche e censurati i comportamenti scorretti.

Il rispetto riguarda anche l'ambiente scolastico, gli arredi e gli spazi in comune. Tutta la componente educativa segue le regole previste nel Regolamento dell'Istituto, nel Patto di Corresponsabilità e nello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Ogni aspetto della vita scolastica influisce in modo determinante nello sviluppo dell'identità personale del ragazzo; viene condivisa con la famiglia affinché le due componenti educative intervengano alla strutturazione del corretto stile di vita.

La *condotta* tiene conto de:

- la risposta alle proposte della scuola (interesse e attenzione)
- la responsabilità e la cooperazione alle proposte
- l'organizzazione del lavoro personale
- la capacità di stabilire rapporti positivi e collaborativi con coetanei ed adulti
- la capacità di svolgere un ruolo propositivo e trainante all'interno della classe
- la responsabilità nel rispetto delle regole della convivenza civile
- la frequenza assidua con occasionali ritardi e/o uscite anticipate
- la puntualità, creatività e spirito critico nell'assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici

I principi di riferimento per l'*Ed. Civica* sono:

CONOSCENZE	ABILITA'	ATTEGGIAMENTI/COMPOR- TAMENTI
Conoscere i temi proposti Sapere recuperare le tematiche affrontate e metterle in relazione tra loro utilizzando diagrammi, mappe, schemi	Sapere usare le abilità connesse ai temi trattati, fare collegamenti tra le conoscenze rilevandone i nessi e confrontandole alle esperienze	Sapere adottare sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostrare di averne completa consapevolezza Assumere un atteggiamento e un comportamento responsabile verso le attività

		proposte e verso coetanei e adulti Essere capace di esercitare una influenza positiva sul gruppo-classe
--	--	--

Per gli alunni L. 104, L. 170, BES certificati e non certificati le valutazioni disciplinari e di condotta fanno riferimento agli obiettivi minimi enunciati nel PEI o nel PDP.

I criteri valutativi sono condivisi con alunni e famiglie tramite il colloquio personale, il Sito della scuola e i descrittori delle valutazioni allegati alle schede di valutazione.

In sede di Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione, la *valutazione finale e l'attribuzione della lode* fanno riferimento alla normativa emanata dal MIUR. In particolare, l'attribuzione della *lode* tiene conto de:

- impegno assiduo e costante nell'arco del triennio
- atteggiamento collaborativo e comportamento responsabile verso le attività proposte, i coetanei e gli adulti
- contributo personale e originale ai fini di esercitare un'influenza positiva sul gruppo classe e a migliorare le procedure, adattandole alle varie situazioni
- promozione dell'inclusivisi nella classe e nelle attività extrascolastiche partecipate

RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, trasversali e il successo formativo sono attuate, su ogni ragazzo, strategie di intervento anche diversificate.

Sulla base del livello di partenza e dell'andamento del percorso formativo sono organizzate strategie per il recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze.

Le *strategie di recupero* hanno lo scopo di portare il ragazzo al raggiungimento degli obiettivi minimi delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari.

Le *strategie di consolidamento*, nonostante l'acquisizione di un livello minimo degli apprendimenti, approfondiscono le competenze incerte e non ben assimilate.

Le *strategie di potenziamento* hanno lo scopo di arricchire e approfondire le acquisizioni già buone degli apprendimenti e esaltare le potenzialità dell'alunno.

Per i ragazzi che, al termine dell'anno scolastico, raggiungono un livello di competenze globalmente sufficiente, ma presentano apprendimenti non completamente raggiunti ma recuperabili, a giudizio del Consiglio di classe, è previsto un lavoro di recupero personale. Il docente della disciplina interessata fornisce alla famiglia le indicazioni didattiche affinché l'alunno possa colmare le lacune evidenziate.

Per gli alunni non ammessi alla classe successiva sono proposte specifiche strategie per ricolmare le carenze emerse e affrontare con più serenità l'inserimento nella nuova classe.

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE

L'ammissione alla classe successiva nella Secondaria di 1° grado è disciplinata dalla Legge n. 169/2008, dal DPR 122/09, dal D.lgs n. 59/2009, D.lg. n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 e dalla Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

Nello scrutinio finale, il consiglio di classe delibera collegialmente l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o, per la classe terza, all'Esame di stato facendo riferimento alla normativa.

Le indicazioni della scuola tengono conto delle seguenti situazioni:

Ammissione:

- condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità

- ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo ed emotivo dell'alunno/a, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico
- presenza o meno di relazioni positive con i compagni di classe e con i docenti di riferimento
- andamento nel corso dell'anno, sulla base:
 - a) della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
 - b) delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti
 - c) dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
- carenza nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, fino ad un totale di quattro insufficienze (voto pari a 5/10) o due insufficienze gravi (voto pari a 4/10)
- frequenza regolare
- progresso rispetto alla situazione di partenza
- conseguimento degli obiettivi didattici minimi nella maggior parte delle discipline curricolari
- conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche)
- conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto)
- partecipazione alle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla scuola
- possibilità dell'alunno ad affrontare gli insegnamenti della classe successiva e di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline dell'anno in corso
- analisi degli anni precedenti per l'ammissione all'Esame di Stato

Non ammissione:

- evidenziare carenze degli apprendimenti nelle discipline anche in numero inferiore o uguale a quattro ritenute non recuperabili dal Consiglio di classe
- impossibilità di valutazione per cause opportunamente motivate da consiglio di classe
- valutazione negativa nel comportamento
- mancanza di progresso rispetto alla situazione di partenza
- rifiuto sistematico a seguire e a studiare anche una sola disciplina curricolare; a non sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali; a non partecipare alle verifiche scritte nonostante le continue sollecitazioni dei docenti e comunicazioni alla famiglia
- non conseguimento degli obiettivi didattici minimi (conoscenza lacunosa in sei discipline curricolari tra cui italiano, matematica e inglese)
- conseguimento inadeguato del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche)
- conseguimento inadeguato del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto)
- le attività di recupero e/o di sostegno non hanno colmato le carenze e/o le lacune evidenziate
- il consiglio, con opportune motivazioni, ritiene l'alunno non in grado di affrontare gli insegnamenti futuri
- percorso triennale inadeguato e non progressivo, impegno e partecipazione inesistente per l'ammissione all'Esame di Stato

CRITERI DI FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA' E DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO IN DECIMI

RIFERITO ALL'INTERO ANNO/I SCOLASTICO/I:

- Media del secondo quadrimestre;
- Media del primo anno + secondo anno;
- Progresso rispetto alla situazione di partenza dell'anno in corso;

- Progresso rispetto alla situazione di partenza in prima media;

RIFERITO ALLE SINGOLE DISCIPLINE:

- a. Valutazione del curriculum trasversale:
 - Metodo di studio e di lavoro;
 - Capacità di comunicazione;
 - Capacità logiche;
- b. Valutazione del curriculum implicito:
 - Frequenza e puntualità;
 - Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - Rispetto dei doveri scolastici;
 - Collaborazione con i compagni e i docenti;
 - Rispetto delle persone;
 - Rispetto dell'ambiente scolastico;
 - Rispetto del regolamento interno d'Istituto.

FREQUENZA SCOLASTICA

La frequenza scolastica contribuisce allo sviluppo del percorso formativo e didattico dell'alunno. La scuola vigila e organizza azioni atte a evitare l'evasione dell'obbligo scolastico e il disagio giovanile. I docenti e la scuola tutta opera secondo queste linee guida:

I docenti hanno il compito di:

- eseguire un puntuale controllo sulla frequenza scolastica sin dall'inizio dell'anno scolastico
- individuare tempestivamente le assenze ingiustificate dell'alunno per cinque giorni saltuari o consecutivi
- verificare la documentazione di tutte le assenze e delle entrate in ritardo o uscite anticipate, apponendo la propria firma sulla giustificazione, aggiornando tempestivamente il Registro elettronico.

Per i giorni di malattia deve essere seguito il protocollo dell'Istituto. Le uscite anticipate devono essere richieste su apposito libretto delle giustificazioni e l'alunno lascia la scuola con il genitore o di chi ne fa le veci debitamente documentato.

Il Coordinatore scolastico ha il compito di:

- verificare la natura delle assenze e/o la contemporanea presenza di altri segnali anche deboli
- mettere in atto, insieme al Consiglio di classe, strategie pedagogico-educative
- confrontarsi sempre con la famiglia e tentare ogni possibile strategia per indurre la frequenza del ragazzo
- confrontarsi col neuropsichiatra e/o i servizi sociali se l'alunno è seguito da queste figure professionali
- segnalare, senza indugio, l'alunno inadempiente all'ente locale in assenza di motivazioni documentate
- segnalare l'alunno alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni anche in assenza di riscontri dal servizio sociale, fornendo tutte le informazioni circa le problematiche emerse e gli eventuali interventi già messi in campo, trascorsi trenta giorni dalla segnalazione all'ente locale, nel caso in cui l'assenza ingiustificata permanga

Il conteggio del numero delle assenze fa riferimento alle seguenti deroghe a cui si richiama il Collegio docente:

1. gravi motivi di salute fisica e psichica;
2. terapie, cure e/o interventi programmati;
3. donazione di sangue e/o midollo;
4. partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
5. gravi problematiche familiari, psicologiche e sociali.

In ogni caso, il numero delle assenze non deve pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione completa degli apprendimenti.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In considerazione delle esigenze formative degli alunni, della loro realtà socio-culturale e delle precedenti esperienze che hanno caratterizzato l'azione educativa e didattica, della professionalità e delle competenze specifiche e generali degli insegnanti, sono organizzati i seguenti progetti permanenti:

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto si propone di far conoscere agli alunni e alle loro famiglie la valenza formativa della Secondaria di 1° grado dell'Istituto, la sua particolarità di scuola cattolica aperta a tutte le confessioni, la sua offerta formativa nonché le strutture di cui è dotata.

L'accoglienza non è soltanto limitata verso i nuovi ingressi e al periodo iniziale dell'anno scolastico ma è la dimensione di cura e attenzione permanente dei docenti rispetto alla persona-alunno in formazione.

L'accoglienza, ben risolta, può favorire apprendimenti positivi e atteggiamenti sereni.

Il progetto mira a:

- creare un ambiente adatto alla valorizzazione di ogni studente (star bene con se stessi)
- formare un gruppo classe solidale e affiatato (star bene con gli altri)
- promuovere comportamenti sociali positivi incentivando forme di collaborazione tra adulti e coetanei (sentirsi parte integrante di un gruppo, rispettare e valorizzare gli altri)
- sviluppare atteggiamenti motivanti verso la scuola (accrescere la stima di sé acquisendo sicurezza e stabilità emotiva)

Sono programmate attività che promuovano sia incontri tra gli alunni delle varie classi che momenti di scambio di idee e riflessione tra le varie componenti dell'Istituto (i Padri scolopi, i docenti, gli alunni e i genitori).

Le attività privilegiate riguardano lo sport e le escursioni naturalistiche, gli incontri di pastorale e le feste d'inizio e fine dell'anno scolastico.

PROGETTO ORIENTAMENTO

La legge attribuisce alla scuola Secondaria di 1° grado il compito di concorrere "a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione" e di "favorire l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva".

Il curriculum verticale è strutturato per indirizzare l'alunno non solo verso l'acquisizione delle conoscenze fondamentali e specifiche ma anche verso la conoscenza di sé, la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire gli obiettivi personali e professionali di un proprio progetto di vita futura.

L'orientamento è quindi parte integrante dell'intero processo formativo ed è caratterizzato da due momenti strettamente collegati tra loro:

- *il momento informativo*: "saper fare confronti" e "educare alla scelta" con l'obiettivo di guidare l'alunno ad imparare ad informarsi, ad analizzare gli effetti dell'informazione in relazione ai propri atteggiamenti e alle proprie conoscenze
- *il momento formativo* che ha l'obiettivo di guidare l'alunno alla riflessione e alla scoperta delle proprie capacità come opportunità di sviluppo della sua personalità

Nel corso dei tre anni, il percorso orientativo si basa sulle seguenti tematiche:

- *lo di fronte a me stesso*
rivolto agli alunni della classe prima - finalizzato ad ampliare e rafforzare la conoscenza di sé
- *lo di fronte alle situazioni*
rivolto agli alunni delle classi seconde - finalizzato a sviluppare competenze sociali e relazionali e all'analisi dell'ambito formativo e professionale
- *lo di fronte alla scelta*

rivolto agli alunni della classe terza - finalizzato all'informazione sull'offerta formativa del territorio e alla crescita di capacità decisionali autonome

- *Consulenza individuale*
rivolta ad alunni e genitori della classe terza - per sostenere la famiglia nel percorso di scelta del figlio
- *"Decalogo sull'obbligo formativo"*
rivolto ad alunni, genitori e insegnanti della classe terza per informare e presentare le tematiche legate all'obbligo formativo.

L'Istituto Calasanzio è un istituto comprensivo e i docenti, in collaborazione con gli insegnanti della Primaria e della Secondaria di II° grado, organizzano un percorso di continuità con lo scopo di fare conoscere lo stile verticale della scuola nonché le realtà didattiche, organizzative e inclusive degli altri gradi di istruzione.

Sono progettati lavori per indirizzare il ragazzo verso la consapevolezza dei suoi punti di forza, delle competenze acquisite e delle proprie attitudini.

La conoscenza dei docenti e dell'offerta formativa dell'Istituto è determinante nella scelta futura.

È particolarmente curata la motivazione a proseguire lo studio, seguendo le inclinazioni emerse nel ciclo triennale della scuola di I° grado.

PROGETTO CONTINUITÀ

I docenti della Secondaria di I° progettano un percorso per rendere più frequenti i rapporti tra insegnanti, alunni e genitori delle classi quarta e quinta Primaria affinché il passaggio alla scuola secondaria sia un momento armonico e privo di ansia.

Sono programmate attività inerenti a argomenti e laboratori concordati con le maestre e vengono organizzati momenti di presentazione dell'offerta formativa e di interazione con i genitori per conoscere le loro aspettative dal nuovo corso di studi.

PROGETTO "OSSERVATORIO"

L'Istituto, in quanto responsabile dell'Osservatorio astronomico del Calasanzio di Empoli, si propone di avvicinare gli alunni ai temi dell'astronomia e, allo stesso tempo, stimolarne la curiosità coinvolgendoli in maniera concreta.

Il progetto mira a far conoscere ai giovani le frontiere attuali della scienza: i campi d'indagine ampliati dalle scoperte recenti; i concetti che permettono di comprendere ciò che prima non era possibile descrivere; le domande alle quali ancora non si ha risposta.

L'obiettivo mira a coinvolgere gli alunni con lo scopo di farli avvicinare ai problemi scientifici in maniera concreta, approfondendo gli argomenti trattati nelle lezioni curricolari della mattina stimolando la curiosità scientifica.

Sono previste visite all'Osservatorio con osservazioni dirette degli astri e trasmettere il piacere della ricerca e della conoscenza delle idee che stanno alla base delle diverse discipline scientifiche.

CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE E SPAGNOLO

I docenti di lingua Inglese e Spagnolo organizzano annualmente, in orario extra-scolastico, un corso di 20 ore di approfondimento delle due lingue in preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni. I corsi coinvolgono gli alunni che lo desiderano delle classi seconda e terza.

Inglese – CERTIFICAZIONE A2, esame finale tra aprile e maggio

Spagnolo: CERTIFICAZIONE A1, esame finale tra aprile e maggio

PROGETTO "OLIMPIADI DELLA MATEMATICA" KANGOUROU ITALIA

Kangourou Italia rappresenta, nel nostro Paese, l'associazione internazionale "Kangourou senza Frontiere" che ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e, in

particolare, organizzando, contemporaneamente in tutti i Paesi aderenti all'iniziativa, un gioco-concorso a cadenza annuale. Lo scopo primario è fornire un'occasione di approccio differente alla materia.

La competizione si svolge in tre fasi e la prima si tiene a marzo presso l'Istituto. La partecipazione è facoltativa.

PROGETTO "LEGGERE PER LEGGERE. LA LETTURA OLTRE LA SCUOLA"

È un progetto in rete per promuovere una lettura di qualità.

Il progetto prevede la formazione degli insegnanti, con particolare riferimento sia all'aggiornamento sulla letteratura per i ragazzi sia agli incontri dedicati all'uso consapevole e approfondito dei servizi bibliotecari promossi dalla Rete REA.net.

La collaborazione tra la scuola e la biblioteca di Empoli è incisivo e incrementa positivamente l'uso della biblioteca stessa da parte del corpo docente e degli alunni.

Il progetto ha lo scopo di:

- promuovere il gusto della lettura e la percezione della lettura come attività libera e personale
- fornire agli insegnanti strumenti per l'aggiornamento della produzione editoriale di qualità per ragazzi
- promuovere attraverso l'incontro con l'autore un'immagine viva e dinamica del libro (le classi aderenti sono coinvolte negli incontri con gli autori selezionati).

Infatti è previsto l'incontro con l'autore del libro scelto che permette ai ragazzi di parlare con lui e scoprire una realtà avvincente.

PROGETTO "INVESTIRE IN DEMOCRAZIA"

Il progetto è promosso dal Comune di Empoli e propone tematiche relative ai fenomeni storico-politici e sociali che hanno caratterizzato il periodo della Seconda guerra mondiale, assumendoli come base nella costruzione di una rinnovata identità nazionale.

Sono previsti momenti di commemorazione, attività laboratoriali in archivio, lezioni con esperti designati dalle sezioni locali delle associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto.

Tra le diverse attività sono previste uscite didattiche nei luoghi degli eccidi nazifascisti con attività laboratoriali sull'educazione alla memoria e sulla trasformazione non violenta dei conflitti.

VISITE, USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le diverse visite e uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono previsti dipendentemente dalle tematiche disciplinari e dalle proposte del territorio e dell'Istituto. Hanno lo scopo di favorire l'esperienza diretta e la conoscenza di ambienti e opere d'arte del circondario Empolese Valdelsa e del resto della penisola. L'organizzazione segue i criteri enunciati:

Premessa

Le uscite, le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, sono parte integrante del Piano Formativo elaborato dai singoli Consigli di classe, e rappresentano un valido contributo per il completamento della formazione degli allievi, sia dal punto di vista umano, favorendo la socializzazione e lo sviluppo della personalità sia dal punto di vista professionale e culturale, offrendo occasione di nuove esperienze e nuove conoscenze.

L'organizzazione, pertanto, deve agevolare la partecipazione della maggior parte degli allievi.

Regolamentazione uscite brevi, visite guidate e viaggi di istruzione

Le disposizioni vigenti in materia fanno riferimento ai DPR dell'8/03/1999 n. 275 e del 6/11/2000 n.347 che danno la completa autonomia alle scuole in materia, sia in Italia che all'estero, e la normativa precedente rappresenta un riferimento per l'orientamento e il suggerimento operativo, dal Regolamento della Secondaria di Primo grado dell'Istituto.

La procedura relativa alla programmazione, progettazione ed attuazione delle visite

	guidate o dei viaggi di istruzione e la complessità delle fasi costituisce un vero e proprio procedimento amministrativo.
<i>Competenze del Consiglio di Classe:</i>	Prende atto delle proposte dei docenti ed esprime il proprio parere.
<i>Competenze del Collegio dei docenti:</i>	Promuove lo svolgimento delle visite o dei viaggi ed esprime il parere sui progetti preparati dai referenti, acquisito il parere del Consiglio di classe.
<i>Competenze del Consiglio di Istituto:</i>	Approva la programmazione annuale delle visite o dei viaggi o, in caso di possibilità di effettuazione di un'uscita o viaggio di istruzione non programmata preventivamente, può delegare il Coordinatore scolastico ad autorizzare l'uscita se si ritiene che l'esperienza abbia un'alta valenza didattica.
<i>Competenze delle famiglie degli alunni:</i>	Ricevuta l'informazione, esprimono il consenso in forma scritta alla partecipazione del figlio, partecipano agli oneri economici che la visita o il viaggio comportano.
<i>Tipologie di viaggi</i>	<p>Si intendono per "uscite e visite guidate" le attività didattiche compiute dalle classi al di fuori dell'ambiente scolastico effettuate nel proprio Comune o in quelli diversi dal proprio, per una durata stabilita dal Consiglio di classe che può anche essere superiore all'orario scolastico giornaliero.</p> <p>Rientrano in questa categoria anche le attività del Conservatorio SS. Annunziata che i docenti propongono. Esse possono svolgersi al fuori dall'ambiente scolastico e direttamente nel territorio circostante (ad esempio le celebrazioni eucaristiche).</p> <p><i>Tali attività necessitano della richiesta di autorizzazione alle famiglie a cui ne è stata data preventivamente la comunicazione che deve contenere la data della visita, l'orario di partenza e del presumibile rientro, i mezzi di trasporto usati, il costo complessivo della visita.</i></p> <p>Si intendono per "viaggi di istruzione" le iniziative di integrazione culturale generale e conoscenza delle problematiche ambientali. Esse hanno lo scopo di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del luogo nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folkloristici. La scelta dei luoghi da visitare non deve escludere i centri minori che offrono particolare interesse storico - artistico o possibilità di conoscenze tecniche. Sono compresi anche i viaggi connessi ad attività sportive o musicali, la partecipazione a manifestazioni sportive, per le quali devono essere considerate le principali finalità educative.</p> <p>Si intendono per "viaggi di istruzione all'estero" le iniziative volte a facilitare il processo di unificazione e di integrazione culturale rappresentata dalla constatazione della realtà sociale, economica, tecnologica, artistica di un altro paese, specie dei paesi aderenti alla CEE</p> <p>Gli insegnanti programmano tutte le uscite nell'ambito dei progetti e del piano annuale di lavoro nelle classi, presentano la proposta per il parere del Consiglio di Classe e del Collegio Docenti. Le iniziative proposte vengono deliberate e inserite nei verbali del rispettivo Consiglio della classe interessata. <i>Sulla programmazione viene scritta la formula: "gli insegnanti si riservano di aderire ad iniziative culturali, sociali e sportive che si collegano alla programmazione nel corso dell'anno scolastico che comportino uscite e</i></p>

	<p><i>visite guidate”.</i></p> <p>Si intendono per “visite occasionali” le uscite di un solo giorno ad aziende, musei, unità produttive. Non è necessaria una specifica programmazione preliminare.</p>
<p><i>La programmazione di uscite e visite guidate, anche successive al piano annuale, sono indicate nella programmazione finale e nei registri degli insegnanti per iscritto.</i></p>	
<i>Destinatari</i>	<p>I destinatari sono gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado.</p> <p>L’Istituto può effettuare un viaggio al quale non è assicurata la partecipazione dei 2/3 del numero complessivo della scolaresca coinvolta, in quanto il Collegio dei docenti si riserva di autorizzare il viaggio anche in presenza di un numero inferiore, purché sia motivato come <i>“esperienza di apprendimento e di crescita della personalità degli alunni e contribuisca all’arricchimento culturale e esperienziale.”</i></p> <p>È tassativamente obbligatorio, per tutti gli alunni, acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.</p>
<i>Destinazione</i>	<p>Per la scuola Secondaria di 1° grado possono essere programmati viaggi su tutto il territorio nazionale; le classi seconde e terze possono effettuare viaggi d’istruzione, anche all’estero, collegati a iniziative culturali, in continuità col biennio della Secondaria di Secondo grado presente nel nostro Istituto.</p>
<i>Durata</i>	<p>I viaggi sono organizzati nell’arco di una o più giornate. Le proposte di uscite sono esaminate, caso per caso, dal Collegio dei docenti che le valuta, con particolare attenzione, in merito alla sicurezza ed all’opportunità (economica e di partecipazione).</p> <p>I viaggi connessi ad attività sportive (Settimane sulla neve) di durata superiore a 1 giorno sono organizzate anche con la partecipazione di altre classi dell’Istituto come Viaggi di istruzione d’Istituto</p> <p>Gli scambi culturali e stage linguistici hanno una durata variabile perché è condizionata dagli accordi presi con le scuole estere partner, comunque fino a un massimo di 10 giorni.</p> <p>Le visite guidate di mezza giornata possono essere organizzate per ogni classe, secondo la programmazione, evitando per quanto possibile, che siano concentrate, per motivi didattici e per non gravare troppo economicamente sulle famiglie.</p>
<i>Periodo di effettuazione</i>	<p>Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono svolti per tutto l’arco dell’anno, evitando, possibilmente, i periodi di alta stagione, durante i quali, com’è noto, vi è un eccessivo carico economico.</p> <p>Il Collegio decide, ogni anno scolastico, i periodi per effettuare i viaggi di istruzione tenendo conto dell’attività didattica in corso di svolgimento e dei momenti valutativi.</p> <p>Le proposte progettuali riguardanti i viaggi sono programmati dai Consigli di classe in coerenza con le altre attività del PTOF.</p>
<i>Docenti accompagnatori</i>	<p>Ogni docente, in qualità di accompagnatore, può esprimere la propria disponibilità alla partecipazione di più viaggi della durata di più giorni.</p> <p>I docenti accompagnatori sono individuati dal Coordinatore scolastico sulla base delle disponibilità complessive espresse e delle competenze linguistiche (viaggi all’estero).</p> <p>I docenti disponibili ad accompagnare le classi interessate, proseguono l’obbligo di vigilanza.</p>

	<p>Viene previsto un docente accompagnatore ogni quindici alunni, fino ad un massimo di tre docenti per classe. Tuttavia, il Collegio dei docenti delibera per ogni “uscita” il rapporto accompagnatore/alunni per assicurarne la vigilanza attenta. In nessun caso gli accompagnatori devono essere in numero inferiore a uno per ogni classe partecipante. Nel caso di partecipazione di alunni in situazione di handicap, il Consiglio di classe può prevedere la presenza del docente di sostegno o di un docente accompagnatore. In casi di particolare gravità dell’handicap si demanda ai Consigli delle classi coinvolte di assumere in merito, decisioni diverse, al fine di assicurare un’ottimale sorveglianza e un impegno/gestione adeguata. Per gli alunni L. 104 (ADHD in particolare) che presentano difficoltà nel comportamento e possono essere un pericolo per se stessi e gli altri, il Collegio, dopo un’attenta analisi con la famiglia e il neuropsichiatra e/o psicologo che lo segue, si riserva di deliberare sulla sua partecipazione ai viaggi di istruzione.</p> <p>In casi eccezionali (motivi di salute o comportamentali) il Dirigente scolastico può autorizzare la partecipazione del genitore dello studente, interamente a proprie spese. Durante la gita, i genitori osserveranno le disposizioni dell’insegnante a cui fa capo ogni responsabilità, parteciperanno alle gite e collaboreranno alla vigilanza, che però resta in capo ai docenti.</p> <p>Per le Settimane Bianche la scelta degli accompagnatori cade preferibilmente sui docenti di <i>Educazione Fisica</i> con l’eventuale integrazione di docenti di altre materie cultori dello sport interessato o in grado di conferire all’iniziativa una connotazione socializzante e di promuovere un contatto interdisciplinare che verifichi il binomio cultura-sport. Per lo svolgimento corretto e in sicurezza delle Settimane Bianche, in considerazione del fatto che non tutti gli alunni partecipanti sono in grado di sciare, è obbligo affidare tutti gli allievi ad un istruttore di sci professionista per spiegare loro le nozioni teoriche e tecniche della disciplina sportiva.</p> <p>Nel designare gli accompagnatori, i Consigli di classe provvedono ad indicare sempre un accompagnatore in più per il subentro in caso di imprevisto.</p> <p>Per ogni uscita o viaggio è essere individuato un docente referente.</p> <p>Su autorizzazione del Dirigente scolastico, i docenti di altri Plessi scolastici dell’Istituto, che conoscono gli allievi, possono partecipare come docenti accompagnatori.</p> <p>Non è consentita la partecipazione alle gite e viaggi d’istruzione, di persone diverse dall’accompagnatore, salvo se autorizzati dalla Dirigenza.</p> <p>I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di Infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax.</p>
<p>Documentazione da presentare alla dirigenza scolastica</p>	<p>Gli insegnanti devono presentare il progetto di visita o uscita o viaggio di istruzione all’approvazione del Consiglio di classe e/o Collegio dei docenti e averne l’autorizzazione.</p>

	<p>L'organizzazione prevede il coinvolgimento della segreteria che stila: l'elenco degli alunni partecipanti, raccoglie le autorizzazioni firmate da entrambi i genitori e quanto necessita.</p> <p>Se un genitore è impossibilitato a risolvere questa richiesta obbligatoria, il genitore presente deve allegare un modulo di autocertificazione attestante la condizione di lontananza o impedimento dell'altro genitore. Egli dichiara la qualità di genitore esercente la potestà genitoriale" (ART. 47 – D. P. R. 18 dicembre 2000 n. 445) per motivi indicati dall'art.317 del Codice Civile. Tale modulo ha validità relativa alla specifica richiesta da allegare all'autorizzazione da parte della scuola.</p> <p>Tutti gli alunni quando devono essere in possesso del documento di identificazione con foto.</p>
Documentazione da presentare alla dirigenza scolastica	I docenti devono presentare una relazione finale da consegnare al rientro dal viaggio, sull'andamento del viaggio in relazione alle finalità dello stesso e facendo anche riferimento al servizio fornito dall'agenzia di viaggio.
Visite guidate – Alunni che non partecipano	Per garantire il diritto all'istruzione, gli alunni che non partecipano all'uscita o al viaggio di istruzione, frequentano regolarmente e hanno garantito il loro normale orario di permanenza nella scuola. Pertanto, sono organizzate attività didattiche con qualche adattamento dell'orario per far fronte all'assenza dei docenti accompagnatori, ma si esclude l'adozione di un orario ridotto. L'eventuale scelta dei genitori di non portare i propri figli a scuola è di esclusiva pertinenza della famiglia.
Procedure amministrative	Data la complessa procedura per l'attuazione dei viaggi di istruzione, la scelta degli itinerari e delle attività didattiche connesse al viaggio segue la procedura richiesta dalla normativa vigente.

ODIO ONLINE

Il progetto mira all'inclusione e all'integrazione dei ragazzi. È organizzato in un percorso volto a fornire strumenti per prevenire e contrastare l'incitamento all'odio e all'intolleranza verso gruppi sociali o categorie di persone vulnerabili.

I docenti hanno evidenziato che la mancanza di conoscenze e la paura legata a fattori non comprensibili danno origine a comportamenti aggressivi e discriminatori nelle parole e negli atteggiamenti. L'influenza dei canali social è spesso dannosa nei giovani per i modelli negativi che vengono proposti, soprattutto quelli maggiormente carismatici. I nativi digitali ne rimangono affascinati e il linguaggio violento usato crea disvalore di tutto ciò che sta alla base del bene comune.

Gli insegnanti organizzano ogni anno e per ogni classe attività e occasioni per riflettere, capire, mettere a distanza questo fenomeno complesso. Le attività sono basate sulla discussione e sull'analisi dei comportamenti personali in rete e sull'organizzazione di strategie efficaci volte alla costruzione di una comunità aperta e accogliente, con una comunicazione empatica e interculturale.

PROGETTI ANNUALI

I progetti annuali sono deliberati annualmente dai Consigli di classe secondo le proposte del territorio e l'attività programmata dai docenti. Variano annualmente e sono descritti nelle programmazioni disciplinari e nelle relazioni finali di ogni classe.

EMERGENZA SANITARIA DA SARS-COVID

Dal mese di marzo 2020, in merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19, la scuola segue le indicazioni ministeriali relative ai DPCM emanati e in via di modifica relativamente all'andamento epidemiologico. Si impegna a realizzare tutti gli interventi organizzativi, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti.

Promuove:

- l'organizzazione e la realizzazione delle azioni di informazione rivolte a all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2
- l'azione garante delle condizioni di sicurezza e igiene in tutti gli ambienti dedicati alle attività educative e scolastiche
- l'azione garante dell'offerta formativa in sicurezza, prevedendo – in coerenza con le condizioni ambientali e organizzative della scuola e in accordo con le autorità competenti - anche l'utilizzo di modalità a distanza, solo nel caso di imposizione da parte delle autorità competenti, secondo quanto previsto dalle Linee Guida del MIUR e dal Piano della Didattica Digitale della Secondaria di I° grado dell'istituto
- la sorveglianza della corretta applicazione delle norme di comportamento, regolamenti e divieti, coerentemente con i provvedimenti adottati dalle autorità competenti
- l'azione garante della massima trasparenza negli atti amministrativi; chiarezza e tempestività nelle comunicazioni anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, nel rispetto della privacy

Coinvolge la famiglia del ragazzo per:

- prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la Didattica Digitale Integrata della Secondaria di I° grado dell'istituto e informarsi costantemente sulle iniziative relative intraprese dalla scuola
- condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche
- essere a conoscenza delle misure vigenti di contenimento del contagio e di rendersi disponibile a recepire eventuali ulteriori disposizioni che dovessero successivamente intervenire e che la scuola provvederà a comunicare
- monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni
- essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre superiore a 37,5° o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), la scuola provvede all'isolamento immediato del minore (assistito da un adulto che indossi una mascherina chirurgica e ad informare immediatamente i familiari)
- recarsi immediatamente a scuola e riprendere l'alunno in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto e di informare tempestivamente il pediatra/medico di famiglia e la scuola della comparsa dei sintomi o febbre
- in caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con l'Ente gestore e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi

- contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle alunne e degli alunni e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata eventualmente attivata
- essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno della scuola nonché le altre regole finalizzate alla prevenzione del contagio da Covid-19 previste dalle autorità competenti
- impegnarsi a dotare il proprio figlio/a (di età superiore ai 6 anni) di almeno due mascherine: una da usare nel corso della giornata e l'altra di riserva in caso di rottura accidentale
- impegnarsi ad evitare assembramenti fra genitori nei cortili, nei corridoi o negli immediati paraggi della scuola

L'alunno è coinvolto direttamente nella responsabilità delle proprie azioni nel percorso di crescita dell'identità personale. Pertanto deve impegnarsi a:

- esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2
- prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto
- monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa
- collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto

PREVENZIONE E CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola attua un piano di azione al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Pertanto si impegna a:

- organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo
- stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie
- creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche
- vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale

Allo stesso tempo richiede l'intervento della *famiglia* dell'alunno che *deve impegnarsi a:*

- conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari
- sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola

- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza
- sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola
- discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica

Il Piano riguarda anche il comportamento dell'*alunno che deve tenere conto di sapere*:

- usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online
- utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante
- segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone
- accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla legge
- accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto

CONTATTI

Ente gestore: Cooperativa "Scuole libere" dott.re Mario Monti

Coordinatore didattico: Prof.ssa Lorella Mancini

Orario ricevimento:

lunedì e giovedì: ore 10.00-12.00

Segreteria: Barbara Berti.

Orario della Segreteria:

dal lunedì al venerdì: ore 8.00-12.30

Telefono: 0571 72253/4 - Fax: 0571 73833

Responsabile dell'amministrazione: dott.re Fabio Fabbri.

ORGANISMI RAPPRESENTATIVI DELL'ISTITUTO

Il Collegio dei Docenti

Il Consiglio di Classe

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Forme di valorizzazione e buon funzionamento degli organi collegiali
- Colloqui individuali
- Coinvolgimento e collaborazione nelle attività
- Comunicazione scuola-famiglia chiara e tempestiva sull'organizzazione e l'andamento scolastico
- Corretta gestione delle giustificazioni
- Valorizzazione di tutte le iniziative della scuola, promosse dalla Comunità religiosa, dal Consiglio pastorale, dalle Associazioni varie esistenti

ASSOCIAZIONI

Parte integrante della scuola sono le associazioni che collaborano alla formazione educativa dei ragazzi ognuna secondo il proprio ambito e il proprio statuto:

- **AGESC** - *Associazione Genitori Scuola Cattolica*
- **AGESCI** - *Gruppo Scout Empoli 1*
- **ASSOCIAZIONE EX ALUNNI**
- **SETEM-T-ONLUS** - *Servizio Terzo Mondo Toscana*
- **FONDAZIONE CALASANZIO ONLUS** - *Oratorio*